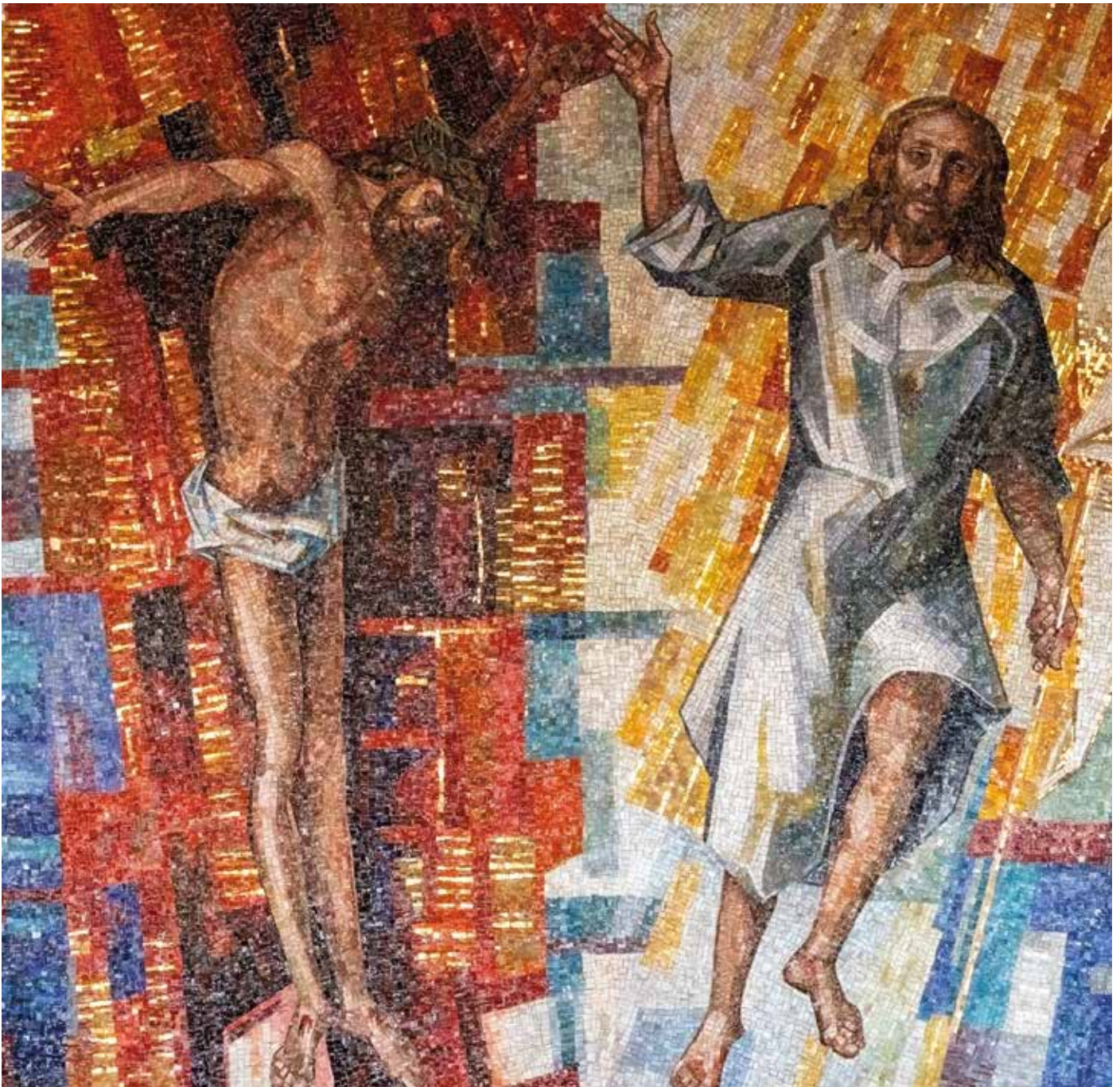




LA VOCE DELLA COMUNITÀ di BARIANO

Aprile 2023



Scegliere la gioia della Resurrezione

AGENDA PARROCCHIALE

28 marzo

- ore 20.30 Confessioni a Morengo

2 aprile - Domenica delle Palme e della Passione

- ore 08.00-10.00-18.00 S. Messa in chiesa

- ore 9.30 Ritrovo presso la Scuola Materna e corteo verso la chiesa

4 aprile - Martedì Santo

- ore 9.00-11.00 Confessioni comunitarie

- ore 16.30 Confessioni per ragazzi elementari e medie

- ore 20.30 Confessioni a Pagazzano

5 aprile - Mercoledì Santo

ore 20.30 Confessioni comunitarie

6 aprile - Giovedì Santo

- ore 08.30 Lodi mattutine

- ore 17.00 S. Messa in *Coena Domini*
con lavanda dei piedi

- ore 21.00 S. Messa in *Coena Domini*
con lavanda dei piedi

7 aprile - Venerdì Santo

- ore 08.30 Lodi mattutine.

Segue tempo per adorazione fino alle ore 11.00

- ore 16.00-17.00 Confessioni comunitarie

- ore 15.00 Azione liturgica

- ore 21.00 Via Crucis e processione con Cristo morto

8 aprile - Sabato Santo

- ore 08.30 Lodi mattutine.

Segue tempo per adorazione fino alle ore 11.00

- ore 9.00-11.00 e 15.00-17.00 Confessioni comunitarie

- ore 11.00 Benedizione delle uova in piazza Paganessi

- ore 21.00 Veglia Pasquale

9 aprile - Pasqua di Resurrezione

- ore 08.00-10.00-18.00 Ss. Messe

10 aprile - Lunedì dell'Angelo

- ore 08.00-10.00 Ss. Messe

La S. Messa in Coena Domini del Giovedì Santo alle ore 21.00 **verrà trasmessa in diretta streaming** sui canali social della Parrocchia: Youtube (canale Telestella Television) e Facebook (Oratorio di Bariano e TsProduction). **Sugli stessi canali e in diretta TV** sul canale 99 del digitale terrestre verranno trasmesse le S. Messe delle Palme e di Pasqua delle ore 10 e la Veglia Pasquale del Sabato Santo alle ore 21.

16 aprile - Domenica in Albis

Festa della Divina Misericordia

3 maggio - Mercoledì

Inizio messe al cimitero ore 20.30

5 maggio - Venerdì

- ore 20.30 Confessioni genitori dei comunicandi

6 maggio - Sabato

- ore 9.00 Ritiro comunicandi con prove e confessioni

7 maggio - Domenica

Prime Comunioni ore 11.15

14 maggio - Domenica

- ore 10.00 Ritiro cresimandi, genitori e padrini

19 maggio - Venerdì

- ore 20.30 Confessioni genitori e padrini dei cresimandi

20 maggio - Sabato

- ore 15.00 prove e confessioni cresimandi

21 maggio - Domenica

- ore 17.00 Cresime

27 maggio - Sabato Pellegrinaggio a Caravaggio

- ore 17.30 ritrovo ai cancelli del Santuario

- ore 18.00 S. Messa (è sospesa la Messa in parrocchia)

28 maggio - Domenica

- ore 9.00 S. Messa al Campo Sportivo Comunale

In caso di pioggia si terrà in Chiesa

(la S. Messa delle ore 10.00 è sospesa)

2-3-4 e 9-10-11 giugno Festa dell'oratorio

8 giugno - Giovedì *Corpus Domini*

- ore 20.30 S. Messa e processione

18 giugno - Domenica

Anticipo della festa dei Ss. Patroni

Gervasio e Protasio (19 giugno)

- ore 10.00 S. Messa solenne

19 giugno - Lunedì Inizio Cre

PROSSIME DATE DEL BATTESIMO

Prendere contatto per tempo con il parroco

16 aprile Messa h 10.00

15 ottobre ore 11.00

7 maggio ore 16.00

12 novembre ore 16.00

11 giugno ore 11.00

10 dicembre ore 11.00

10 settembre ore 16.00

ORARI S. MESSE FESTIVE

- Sabato ore 18.00

- Domenica ore 08.00-10.00-18.00

CONFESSIONI

1° sabato di ogni mese dalle ore 9 alle ore 11 con la presenza di un Padre Monfortano.

Il parroco è sempre a disposizione su richiesta.

CONTATTI PARROCCHIALI

Don Innocente: 0363 95164 | 347 293 0106

parrocchia@parrocchiabariano.it

www.parrocchiabariano.it



Per ricevere annunci pastorali su WhatsApp contattare don Innocente al num 347 293 0106



Oratorio di Bariano

Segreteria Parrocchiale

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 11:30

Per eventuali donazioni tramite bonifico:

PARROCCHIA DI BARIANO

BCC Bergamasca e Orobica, fil. di Bariano

IBAN: IT47W0894052590000000300360

TELESTELLA

Per seguire le Ss. Messe in diretta:

Sabato ore 18.00 e Domenica ore 10.00



Telestella Canale 99



Telestella Television



"TS Production" e "Oratorio di Bariano"

Immagine di copertina e ultima pagina: Resurrezione e agnello mosaici di Marra presso il Cimitero di Bariano



CANTIAMO LA GIOIA DEL RISORTO

In questi pochi mesi ci siamo impegnati a imparare qualche canto per la messa feriale e la messa domenicale con brevi prove nei pochi minuti che precedono la celebrazione della santa Messa. Mi sembra un bel modo per far comunità e preparare insieme la liturgia. Per questa ragione non ho continuato l'accoglienza alla porta principale della chiesa, come avevo iniziato nelle domeniche di ottobre e novembre.

Ho riscontrato da parte dei presenti una certa perplessità iniziale, soprattutto se invitati da vicino a cantare. In genere però ora vedo una bella collaborazione e la disponibilità a mettersi in gioco.

Un mio vecchio parroco sosteneva che se ci sta a cuore qualcosa dobbiamo proporlo con frequenza, imparando il metodo ripetitivo adottato dalla pubblicità. Così durante l'Avvento abbia-

mo imparato alcuni canti non particolarmente recenti (Noi veglieremo, Tu quando verrai, ...).

In Quaresima il filo rosso delle messe feriali è stato il canto **"Vi darò un cuore nuovo"**, tanto datato quanto finora sconosciuto.

Nelle ultime settimane stiamo proponendo **"Chi ci separerà"** di don Frisina. La proposta fatta pervenire attraverso il gruppo WhatsApp permette a chi desidera di ascoltarlo a casa e impararlo. C'è chi confida che la casa sta diventando quasi una sala prove dove si ripetono ritornelli appresi alla messa. Si tratta di un canto che tocca le corde più intime del cuore che mi piacerebbe imparassimo anche per i momenti in cui la morte sembra prevalere sulla vita: ci aiuta a infondere coraggio e certezza che nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore, il Risorto che vince la morte.

*“ Chi ci separerà dal suo amore? La tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.*

*Chi ci separerà dalla sua pace? La persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.*

*Chi ci separerà dalla sua gioia? Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.* ”

Cantano anche i cuccioli d'uomo

I bambini della scuola dell'infanzia, che incontro volentieri quasi tutti i giorni, hanno visitato nei venerdì di quaresima alcuni luoghi religiosi significativi per la nostra comunità. Il primo di questi è stata la cappellina dell'oratorio, oggetto di una scoperta da parte di tutti. Bello il testo del canto che hanno elevato in chiesina:

*"Grazie Gesù
perché Tu sei la luce che voglio
perché con te ogni cosa va meglio"*

L'occasione è stata preziosa per far conoscere l'oratorio a tutti i bambini che, dopo aver costruito il cerchio dell'amicizia in mezzo al campo di calcio, si sono fiondati sui giochi recentemente oggetto di sistemazione grazie ai nostri solerti volontari. La pavimentazione antitrauma che risultava sconnessa e non sicura è stata rimessa in ordine e integrata con pezzi recuperati a costo zero dal gruppo di volontari che si affeziona sempre di più all'oratorio.

Il sogno è che anche i nostri adolescenti che lo frequentano sappiano viverlo come una casa in cui è attesa la collaborazione di ciascuno.

Cosa scegliamo?

...il Bene, il silenzio, la quotidianità, la verità, la vita, la prossimità, il servizio, la fedeltà, la gioia, la missione. Sono questi i temi che hanno accompagnato la riflessione dopo il Vangelo proclamato nelle domeniche di Quaresima e della

Settimana Santa. La parola scegliere è risuonata con frequenza.

In un mondo ricco di opportunità, di proposte, di richiami, di sirene di ogni genere, siamo chiamati a scegliere con consapevolezza perché le nostre scelte di oggi possono ricadere oltre che nel presente anche sugli uomini e delle donne di domani. La scelta non è facile perché spesso si pone non necessariamente tra un bene e un male, ma tra diverse qualità di bene.

Buona Pasqua

L'augurio Pasquale consiste proprio in questo: saper scegliere, saper discernere qual è il bene migliore per la nostra vita in ogni momento, per far sì che la vita prevalga su ogni aspetto della nostra esistenza con le sue declinazioni più belle: prossimità, servizio, fedeltà, gioia, missione. Buona Pasqua a tutti voi carissimi parrocchiani di Bariano, a tutti i bambini della scuola materna, ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, ai giovani, agli anziani, agli ammalati, ai sacerdoti, alle religiose che hanno Bariano nel cuore, a tutti coloro che ci seguono attraverso i social parrocchiali, il gruppo degli annunci pastorali in WhatsApp (siamo in 560) e lo stupendo canale televisivo che è TeleStella.

Buona Pasqua!!

Cristo è risorto, è veramente risorto!!

Vostro don Innocente





E NATALE SIA!



I nostri amici e scoprire che alla fine il risultato è davvero bello. Si torna a casa con gnometti, Babbi Natale, piccoli presepi e di colpo un po' di magia natalizia entra nelle nostre case. E per i meno creativi l'appuntamento ormai fisso è per la "Festa di Natale" in Piazza. Ci si ritrova per lo scambio degli auguri, per giochi insieme, per assaggiare dolci e bevande tipiche delle Feste Natalizie e per scaldarci il cuore con la musica. E nella festa anche un angolo di solidarietà pensato e gestito dai nostri adolescenti che hanno allestito un banco per la raccolta alimentare pro-Caritas dove in tanti avete lasciato qualcosa per chi è meno fortunato, scaldandoci il cuore. E si scopre che il Natale è la festa di tutti, da vivere insieme, condividendo tempo e allegria con chi ci sta accanto e donandoci a vicenda un po' di spensieratezza e di gioia. Un grazie di cuore a chi ha animato per noi e con noi questi magici momenti e... arrivederci al prossimo Natale!

VIGILIA IN FAMIGLIA

La Vigilia di Natale ha sempre avuto un non so che di magico. Non sarebbe possibile attribuirle un solo colore: il 24 dicembre è giallo, che esprime la gioia e l'allegria dei canti natalizi, il viola, che nella religione cattolica rappresenta l'attesa, e il rosso, che rappresenta l'amore condiviso in questo giorno. Alla Vigilia ciascuno di noi associa immagini diverse: l'attesa condivisa dell'imminente festa, lo scambio di auguri, l'agitazione nel preparare tutto per il cenone, il sedersi intorno al fuoco ad ascoltare brani natalizi, il profumo di buono nell'aria, le luci tutte intorno... Tutta questa magia, però, avviene solo se condivisa, e proprio da qui è nata l'idea di creare un momento per ritrovarsi in una

famiglia più grande: la nostra comunità. Già più volte prima del Covid, ci siamo trovati in piazza a condividere cotechino con lenticchie, polenta, un bicchiere di vino, racconti e fiabe natalizie, e allora perché non riproporlo anche quest'anno? Tutto è nato in una settimana, ci siamo detti che con un po' d'impegno e di corse avremmo potuto creare qualcosa di bello da condividere con tutti, grandi e piccini. Ed eccoci alla Vigilia di Natale, tutti pronti a collaborare per la buona riuscita del progetto. Ci siamo suddivisi i compiti: c'è chi si è occupato di tagliare le castagne, utilizzando tecniche innovative a causa della poca praticità dei coltelli, chi si è impegnato nello scegliere i migliori brani natalizi, chi si è occupato di tenere acceso il fuoco e chi, invece, si è occupato di pubblicizzare l'iniziativa in giro per il paese, attraverso l'utilizzo di simpatici cartelli o semplicemente urlando alle macchine che passavano nella zona. Il pomeriggio è passato molto velocemente, tra abbracci, auguri, sorrisi e tanto cibo buono. Siamo certi sia stato il modo migliore di passare la Vigilia di questo Natale 2022 perché, dopotutto, vedere che quello che fai rende gli altri felici scalda davvero il cuore.

I ragazzi del muretto



GUARDA IL CIELO E CONTA LE STELLE

“Guarda il cielo e conta le stelle”, questo è stato il tema che ci ha accompagnato durante l’avventura di Stella invernale 2022. Le stelle sono tante, innumerevoli, infinite. Ma che cos’è una stella di fronte all’immensità del cielo notturno? Poca cosa... Ma in ogni caso è luce, un minuscolo puntino di luce, così piccolo da rischiare di perdersi nell’universo, ma abbastanza grande da poter diventare la guida per i naviganti. La nostra Stella è un punto di riferimento per tutti coloro che la abitano: i ragazzi, gli animatori, le cuoche. Anche quest’anno l’esperienza è stata positiva: oltre alle sfide per le vie di Roncobello, le partite a carte nella sala giochi e i momenti di riflessione, abbiamo condiviso serate e pasti accompagnati da tante risate. È stato bello vedere come i ragazzi hanno imparato a vivere come gruppo, aiutandosi nei momenti no e prendendo parte tutti insieme ai momenti più felici. Questo ci ha fatto pensare che forse sì, Stella è un punto di riferimento, ma che anche tutti noi pur piccoli, possiamo essere luce per gli altri e insieme essere lo splendore che illumina la casa che ci ha accolto. **Ognuno di noi ha una stella, lassù, che lo rappresenta, allora guardiamo il cielo senza paura di sentirci piccoli!** Noi animatori speriamo di rivedervi tutti quest’estate e aspettiamo anche dei nuovi arrivi... A presto!



GRUPPO ADO A STELLA

Nella prima settimana del nuovo anno, dal 2 al 5 gennaio un gruppo di 26 adolescenti ha passato qualche giorno a stella con don Innocente, animatori e cuoche. L'esperienza è stata improntata sull'imparare a conoscerci meglio tra noi, divertendoci e mettendoci in gioco in attività e preghiera. Ai ragazzi è stata chiesta maggiore attenzione e responsabilità nel vivere la casa come bene comune e nell'organizzare il tempo libero in compagnia.

Abbiamo pulito piatti, pentole, camerate e bagni tra battute e sorrisi che hanno permesso di vivere anche questi momenti divertendoci. Ci siamo messi in gioco, provando a lasciare in tasca i cellulari, animare (anche se inizialmente un po' titubanti) le celebrazioni e affrontando temi a volte difficili da definire quali responsabilità, oratorio,

fedele e chiesa. Cosa ci siamo portati a casa noi animatori da questa esperienza? Sicuramente i saluti finali, sintesi dei giorni passati insieme: un gruppo di ragazzi che dopo aver cantato per l'ennesima volta "Tu sei", tituba nel prendere le valigie per iniziare la discesa verso i pulmini che li riportano a casa, visi che si cercano per un saluto e abbracci tra persone che si ringraziano per il tempo passato insieme e, ormai sulla strada del ritorno, si girano per un ultimo saluto. Grazie a tutti i ragazzi, a don Innocente, Maria e Giusy per questi giorni di confronto ed allegria!



STELLA WINTER 2023

Pensando a cosa scrivere mi tornano alla mente le considerazioni e le conclusioni finali che di solito chiedo ai ragazzi nella serata conclusiva, seduti attorno al falò... Sono queste l'espressione della vera esperienza che ognuno di loro si porta a casa. Tra risate e canti stonati c'è chi ringrazia per l'amicizia con la "A" maiuscola provata nella settimana, c'è chi si è sentito come in una seconda famiglia, c'è chi rimpiange di aver detto di no quando gli era stata proposta anni prima, c'è chi fa tesoro del fatto di non poter usare il cellulare e sa già che nel tornare a casa questa diavoleria prenderà il sopravvento nella sua quotidianità e nelle sue relazioni, c'è chi apprezza lo stare a tavola tutti assieme, c'è chi ti si avvicina e ti chiede "Emi la facciamo anche quest'estate Stella?".

Ecco, quest'ultima considerazione è il motivo che mi spinge, assieme ad altri genitori, a proporre ancora a questi ragazzi una nuova esperienza, il fatto che

usino la parola "Facciamo" al posto di "Fai" ti fa capire che Stella è fatta da ognuno di loro e che senza di loro non sarebbe la stessa "Stella".

Mi piace concludere citando quello che una di loro mi ha detto su cosa ha significato per lei: "Stella: semplicemente Stella! È un'esperienza in grado di cambiare in positivo la tua vita. Per quanto mi riguarda prima di Stella non avevo un vero gruppo di amici, grazie a questa esperienza ho trovato delle persone pronte ad accettarmi, e a ridere assieme nell'affrontare le strazianti camminate del signor Emilio. Lasciare Stella è come essere strappati improvvisamente dalla propria famiglia nella quale ci si è sentiti accolti a braccia aperte!" A tutti questi ragazzi va il mio ringraziamento per tutto quello che hanno dato e un arrivederci alla prossima esperienza!



Emi

I MAGI... SEMPLICITÀ SENZA MAGIE!



Esiste una leggenda che lega la Befana ai tre Magi diretti a Betlemme. Si dice infatti che Gaspare, Melchiorre e Baldassarre andando verso Betlemme incontrarono una vecchietta e le chiesero la strada. Avuta la risposta le dissero di unirsi a loro, ma lei rifiutò. Subito dopo, pentita di non averli seguiti preparò un cesto di dolci da portare in dono e si mise a cercarli senza riuscirci. Così bussò ad ogni porta lungo il cammino donando dolciumi ai bambini che incontrava nella speranza che tra loro ci fosse il piccolo Gesù. Sono proprio loro, i bambini, i protagonisti della nostra storia, che hanno permesso di creare quell'atmosfera magica fatta di sorrisi, aspettative e stupore. Qualcuno stringeva tra sé il suo pupazzo preferito, le bambine indossavano foulard e abiti da pastorelle, qualcuno stringeva tra le mani un bastone e qualcun altro si limitava a guardare da lontano. Un agnelino la faceva da padrone facendosi coccolare qua e là. Maria e Giuseppe con il piccolo Gesù

(una famiglia di Bariano) e i Magi (i nostri adolescenti), affiancati anche da una contadina a cavallo, sono stati accompagnati da tutto il corteo alla chiesa parrocchiale per omaggiare il nostro presepe. Sono queste le immagini che qualcuno si ricorda di una semplice mattinata, che racconta la storia di un piccolo paese che vuole ancora mantenersi fedele a tradizioni, sogni e tenerezza. E tradizione concludere le feste Natalizie con la tombolata delle "Befana"!

Come ogni anno il Gruppo che Dio ci aiuti si diverte a regalare un pomeriggio in allegria. La tombola è da sempre il gioco più amato dalle "signore" che cercano sempre di vincere l'oggetto più originale. I bambini fanno a gara per portarsi a casa il gioco del momento, anche fosse un piccolo zainetto. È la semplicità di quella vincita che ha il sapore di una risata, di una cantata in compagnia, di un detto o un proverbio che non si sente da tempo. La prorompente allegria di don Innocente, presentatore d'eccezione, il rumore sempre assordante, i numeri che si ripetono più volte, le tombole che sono sempre troppo poche e la giornata che finisce troppo presto. La sala dell'oratorio si svuota, i nostri attori lasciano il palcoscenico, ma noi con un pizzico di fantasia li vediamo ancora sfilare per le strade del paesello e riusciamo a sentire il brusio delle tombolate. Se poi alziamo gli occhi al cielo, forse, da qualche parte lontano la Befana avrà incontrato Gesù Bambino e magari nella nostra fantasia un pacchetto di dolci è riuscita a farglielo avere.



Hai fatto un sogno, tanto tempo fa...

FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO



altro, San Giovanni Bosco è stato per la Chiesa e per il mondo un prete veramente coraggioso e rivoluzionario. E una vita spesa per e con i giovani merita sicuramente di essere ricordata lungo il tempo e negli anni. Proprio per questo, la nostra comunità, ha vissuto un fine settimana all'insegna di Celebrazioni Eucaristiche, giochi, convivialità in memoria di questo Santo che a noi ha lasciato in eredità l'Oratorio, un luogo meraviglioso che è per tutti casa che accoglie, educa e parla di Dio: proprio per questo dono, non finiremo mai di ringraziarlo!

I primi ad aprire i festeggiamenti sono stati i ragazzi delle medie che, sabato 28 gennaio, subito dopo la Messa animata dal gruppo di terza media, si sono spostati in Oratorio per

cenare insieme e vivere una meravigliosa serata tra giochi, divertimento e musica. Domenica 29

gennaio i protagonisti sono stati invece i bambini delle elementari che, dopo la Messa e il catechismo, si sono ritrovati per il pranzo e per un pomeriggio di giochi in cui sono stati coinvolti anche i genitori prima di concludere il tutto con una golosa merenda.

Anche gli adolescenti e i giovani, attraverso una pizzata e una serata all'insegna dei giochi di so-

È proprio attraverso un sogno fatto da bambino che S. Giovanni Bosco inizia la grande avventura della sua vita. Un sogno abitato da Dio e condiviso con Lui, infatti, può rivelare un percorso straordinario soprattutto quando, al termine del cammino, ci si volta indietro e si intravede, in tutto ciò che è stato, la mano di Dio che accompagna, sostiene e definisce anche i tratti più impervi della strada proprio com'è successo all'umile prete di Torino a cui molti Oratori sono affidati. C'era una frase che don Bosco ripeteva continuamente ai suoi ragazzi: **"Desidero vedervi felici nel tempo e nell'eternità"**: un'affermazione che ci fa ben capire come la gioia vera e la santità erano, per questo umile operaio di Dio, un binomio indissolubile. Se questa espressione oggi ci lascia indifferenti, non è certo passata inosservata in un'epoca in cui era radicata la convinzione che per essere cristiani bisognava rinunciare alla felicità in quanto la nostra fede veniva declinata soprattutto con gli atteggiamenti della severità, della durezza e della paura. Per i suoi ragazzi don Bosco aveva deciso di sacrificare tutto ciò che possedeva: soldi, tempo, ingegno, salute; per loro è diventato Santo. Le ultime sue raccomandazioni prima di morire le aveva rivolte ai suoi giovani amici: **"Dite ai miei ragazzi che li aspetto tutti in Paradiso"**. Per questo e molto

**Desidero
vedervi felici
nel tempo e
nell'eternità**



cietà, si sono ritrovati nel tardo pomeriggio di domenica, sempre in Oratorio, per chiudere in bellezza questo fine settimana ricco di momenti veramente entusiasmanti. Fare memoria è sempre occasione per dire grazie, in prima battuta a San Giovanni Bosco ma poi anche a chi, ancora oggi, porta avanti il suo Progetto Educativo in modo particolare don Innocente e tutti gli educatori, catechisti, animatori che custodiscono nel cuore l'Oratorio e coloro che lo abitano. Un ringraziamento altrettanto significativo è indirizzato a tutti i volontari, i genitori e a chi contribuisce, in vari modi, a trasformare questo luogo in una grande casa con i lineamenti di una vera famiglia in cui ciascuno trova il proprio spazio e si sente accolto con amore. Solo un augurio, infine, vogliamo lasciare ai nostri bambini, ragazzi, adolescenti e giovani al termine di queste giornate colme di tanta allegria: **non stancatevi mai di cercare la felicità buona e contagiosa che deriva dallo stare insieme** perché questa nasconde il germe della santità che dona pienezza di vita. Sull'esempio di San Giovanni Bosco siamo invitati a coltivare con Dio, sin da piccoli, i nostri sogni più belli e nel tempo ci scopriremo coprotagonisti di un'avventura straordinaria. Affidiamoci dunque all'umile prete amico dei giovani affinché ci accompagni in ogni stagione della vita nella scoperta di sentirci amati da Dio e ci doni il coraggio di fare altrettanto con chi ci sta accanto perché "adesso, tocca a noi colorare la felicità!".

Chiara Minuti

**Grazie, Signore,
per il dono di San Giovanni Bosco
alla Chiesa.**

**Attraverso di lui ci hai donato
la preziosa opportunità di vivere l'Oratorio
come casa che accoglie, che educa,
che ci parla di Dio.**

**Grazie Gesù per le esperienze,
i progetti, le occasioni di crescita che qui
prendono vita e si trasformano in incontri,
relazioni e amicizie.**

**Benedici Signore il nostro Oratorio:
donaci di essere una vera famiglia,
capace di riflettere il Cielo per vivere felici
nel tempo e nell'eternità,
proprio come voleva don Bosco.**



ECCOMI, MANDA ME!

La Giornata del Seminario a Bariano

Nel libro del profeta Isaia, al capitolo sesto, si trova la sua vocazione. È un testo che descrive in modo quasi poetico e in prima persona, l'esperienza che il profeta ha con il Signore. Quando abbiamo dovuto scegliere una frase per questo anno vocazionale ci siamo subito ricordati del versetto 8, per noi centrale: "Eccomi, manda me!". Questo brano ci ha subito colpito perché qui è Isaia che si mette in gioco! È pronto, è disponibile a farsi mandare. Ecco, vocazione è anche questo: certo che è Gesù che ci chiama, ma a noi spetta la risposta, una risposta libera e piena! Vocazione è dare una risposta alla domanda del Signore: "Chi manderò?"

Quest'anno come classe di quarta teologia siamo impegnati proprio nel portare la nostra testimonianza alle parrocchie della Diocesi. Il 4 e 5 febbraio ho avuto l'occasione di essere in mezzo a voi. È stata un'occasione bella d'incontro e testimonianza: alle messe, con i ragazzi e con qualche chiacchierata qua e là fuori dalle messe. È stato bello poi re-incontrare don Innocente, che è stato mio parroco a Gandino fino a pochi mesi fa. Essere preti è anche questo, è scoprire la bellezza che ogni comunità porta con sé, e devo dire che a Bariano mi sono proprio sentito accolto.

Tornando ancora al "senso", della giornata del



seminario: insieme al versetto di Isaia c'è anche un'immagine che abbiamo scelto, un disegno che raffigura un bambino impegnato a guardare in alto. In mano ha un libro le cui pagine volano via. Guardare in alto significa essere sicuri che rispondere alla propria vocazione non è una perdita di tempo, ma è avere una certezza, una sicurezza: la stessa che un bambino ha quando guarda in alto verso la mamma e il papà. Ci vuole anche coraggio per dare una risposta, certo! Ma non è un coraggio immotivato! È radicato nel Signore e nel suo amore per noi.

Anche noi allora vogliamo essere come Isaia, come quel bambino: capaci e pronti a rispondere ad una chiamata, guardando in alto verso il Padre che non ci lascia mai soli! "Eccomi, manda me!" risponde Isaia a Dio: siamo anche noi capaci come lui di rispondere così prontamente? Non importa la nostra età! Il Signore chiama a dieci, a quindici, a vent'anni... Chiama sempre!

Michele Gherardi



TOLLERANZA. VOCE DEL VERBO CONOSCERE

Al via la Settimana della Cultura promossa dalla Diocesi di Bergamo

La parola scritta mi ha insegnato ad ascoltare la voce umana, press'a poco come gli atteggiamenti maestosi e immoti delle statue mi hanno insegnato ad apprezzare i gesti degli uomini. Viceversa, con l'andar del tempo, la vita mi ha chiarito i libri.

Se dovessimo chiederci perché organizzare una Settimana della Cultura, la risposta potrebbe trovarsi in questa affermazione che la scrittrice francese Marguerite Yourcenar nel romanzo Memorie d'Adriano fa pronunciare all'imperatore romano. Tolta la poesia della frase rimane quello che, a nostro avviso, è il significato più profondo. Nello scorso numero si era accennato al progetto lanciato dalla Diocesi di Bergamo per coinvolgere le sue comunità nell'anno di BergamoBrescia Capitali Italiane della Cultura 2023. Nove giorni per promuovere la cultura nascosta nelle nostre realtà parrocchiali. "Nella città di tutti" è il titolo scelto per l'iniziativa. Bellissimo; significa una città che non è un mero insieme di edifici, di luoghi chiusi da quattro pareti – quattro mura – in cui abitano molti individui, ma un luogo dove vive una comunità. E appunto ciò che costituisce una comunità sarà la nostra parola d'ordine: tolleranza, fraternità, amicizia. Dopotutto, non è forse convinzione comune che la cultura abbatta i muri? E non è forse vero che i muri più resistenti sono dentro ciascuno di noi? A ciascuno di noi quindi l'onere di smantellarli mattone dopo mattone. Sfida ardua, certo, soprattutto in questi tempi in cui pare che ovunque prevalga l'intolleranza, la prevaricazione, l'odio. Sfida ardua, ma che nessuno raccoglierà al nostro posto.

Ma da dove partire? Ottimi suggerimenti vengono dalla riflessione della Yourcenar.

Ascoltare la voce degli uomini. L'ascolto richiede silenzio, che a volte significa mettere a tacere i nostri pregiudizi ed i nostri preconcetti. Tra le espressioni culturali quella che forse più invita all'ascolto è la musica, che occuperà un ruolo di primo piano nella Settimana bergamasca.

Apprezzare i gesti attraverso l'arte. L'arte è un'altra grande espressione dell'anima di un popolo. Incredibilmente sfaccettata e spesso provocatoria. Dipinta, scolpita, riprodotta in fotografia ha interrogato le menti e i cuori del passato così come ora si rivolge a noi, obbligandoci a mettere in discussione noi stessi, magari a vederci attraverso lo sguardo altrui, e ricordandoci quali sono le nostre radici. Le visite guidate al Convento dei Neveri – espressione bella e toccante della fede di chi ci ha preceduto – e una mostra fotografica dedicata al suo recente passato faranno riscoprire la bellezza della nostra storia.

E poi la vita che col tempo chiarisce i libri. Quando davvero avremo imparato ad ascoltare in silenzio, a mettere in discussione le nostre credenze ed eventualmente a mutarle, a non urlare per imporre le nostre opinioni, quando avremo imparato a capire e ad apprezzare i punti di vista dell'altro, quando finalmente ci renderemo conto che il mondo è meravigliosamente variegato, potremo (dovremo) mettere in pratica questi insegnamenti nella vita di ogni giorno.

E coi mattoni delle barriere che erigevamo nei confronti dei fratelli edificheremo una nuova città, la città di tutti.

È quindi con grande piacere che presentiamo il programma della nostra Settimana della Cultura che si terrà dal 15 al 23 aprile.





A BARIANO

SETTIMANA DELLA CULTURA

dal 15 al 23 APRILE

Programma

mostra fotografica **Scatti dal Novecento**. Inaugurazione sabato 15 aprile, ore 10.

Aperta sabato e domenica dal 15 al 23 aprile. Orari: sab. 9-12; dom. 9-12 e 17-19

📍 Stallo della Misericordia

immagini, musica e parole in **Musica nel Convento**. Domenica 16 aprile, ore 11

📍 in onda su TeleStella (canale 99 del digitale terrestre)

concerto del Gruppo Ottoni del Corpo Civico Musicale di Bariano **Musica senza frontiere**.

Venerdì 21 aprile, ore 20.45

📍 Chiostro del Convento dei Neveri

visite guidate alla **chiesa parrocchiale** di Bariano, Domenica 23 aprile, ore 15 e 16

📍 Chiesa parrocchiale

MA LA CULTURA NON SI FERMA A QUESTA SETTIMANA! VI ASPETTIAMO SABATO 6 MAGGIO con **Il fuoco e la rugiada. Intolleranza e fraternità nel libro di Daniele**. Riflessione sul Libro del profeta Daniele condotta da don Giacomo Perego. Sabato 6 maggio, ore 20.45

📍 Chiesa parrocchiale

@ PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A prenotazioni@parrocchiabariano.it

● SETTIMANA della
● CULTURA

Nella Città di Tutti

15-23 aprile 2023



Ufficio per la Pastorale della Cultura
Ufficio Beni Culturali
Ufficio per la Pastorale delle
Comunicazioni Sociali
Istituti Culturali Diocesani

40ESIMA FESTA DELL'ORATORIO

Quest'anno la festa dell'Oratorio giunge alla sua quarantesima edizione! I nostri volontari sono già al lavoro per pensare ed organizzare al meglio tutta la festa, e voi? Siete pronti per venirci a trovare?

Vi aspettiamo:

Venerdì 2, Sabato 3 e Domenica 4 e Venerdì 9, Sabato 10 e Domenica 11 Giugno

Troverete sempre servizio bar e ristorante, musica, tombole, pesca e tanto divertimento!

CRE-GREST 2023



Si parte con la rincorsa!

Gli animatori si sono incontrati per la prima volta domenica 12 Marzo fissando i prossimi appuntamenti per domenica 26 Marzo, 2 Aprile e l'intera giornata del 1 maggio. Solo in seguito si fisseranno altre date per la formazione dei **57 animatori** e l'organizzazione del CRE.



L'inizio promettente è stato preceduto da brevi incontri personali di conoscenza tra don Innocente, Lidia e gli animatori. Si sono formati tre gruppi in base all'esperienza dimostrata nelle edizioni precedenti. Ci rendiamo conto che si tratta di un impegno significativo affidato dalla comunità alle mani di giovani più responsabili e di collaboratori più giovani.

Confidiamo nella volontà degli adolescenti di mettersi in gioco prima, durante e dopo il CRE per costruire un gruppo significativo di ragazzi disponibili a ritrovarsi anche successivamente, per non disperdere le ricchezze

del lavoro estivo, conservare buone relazioni con i coetanei e impegnarsi a collaborare con e per la comunità anche nei mesi di impegno scolastico. Sia nei gli incontri individuali che nei lavori di gruppo è emerso frequentemente il tema del dono con affermazioni del tipo: "Mi sono trovato bene nei CRE da ragazzo: **voglio dare quanto ho ricevuto** come animatore dei bambini".

Il tema esatto del CRE sarà comunicato a breve dall'Ufficio per l'Età Evolutiva della Curia: per il momento sappiamo che verterà sulla **cura** e sul **servizio**.

Il nostro Cre, aperto ai bambini e ai ragazzi dalla prima elementare alla terza media, **inizierà il 19 giugno** e terminerà il 14 luglio.

Si svolgerà dalle 13.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì, ad eccezione dei giorni di gita.

STELLA MATUTINA 2023



Stella Matutina

Immaneabile l'appuntamento con Stella Matutina, per una settimana di vacanza insieme agli amici durante la quale vivere nuove esperienze, condividere la stessa casa, costruire nuovi rapporti e... divertirsi un sacco! Ecco le date da segnare:

Dal 15 al 23 Luglio 1-2-3 media

Dal 23 al 30 Luglio 3-4-5 elementare

Vi aspettiamo numerosi!



FESTA DEGLI ALPINI

Il Gruppo Alpini di Bariano vi aspetta nei giorni **26-27-28 maggio** per la loro ormai tradizionale Festa estiva che quest'anno si terrà in Oratorio, nella stessa struttura che nelle settimane a venire ospiterà la Festa dell'Oratorio. Non mancate!

 De Agostini
ADRIANO

Via Umberto I°, 44
24050 Bariano (BG)
Tel. 0363 958060
Fax 0363 95311
info@deagostinisrl.it



Hone-33
Abbigliamento Intimo e Merceria
BARIANO (BG) - VIA ROMA, 6
340 92.61.613

   Hone-33

PERCORRENDO LA "VIA LUCIS" ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per far vivere a pieno ai bimbi della Scuola il periodo quaresimale e permettere loro di farne tesoro, don Innocente è stato invitato a scuola, e ci ha aiutato a comprenderne il significato, ed i segni che rappresentano questo tempo, fino alla Pasqua. Da qui l'esperienza del percorrere la Via Lucis, la via della Luce, progettata a misura di bambino, in modo da permettere ai piccoli di riscoprire che tutti siamo uguali, con la stessa dignità e lo stesso diritto di rispetto, pur professando la propria fede con espressioni diverse, in edifici e modalità differenti. Nelle settimane di Quaresima, passo dopo passo, abbiamo pensato e costruito un'esperienza itinerante, che ci ha portato come comunità scolastica a vivere momenti di esperienze "di luce", aiutandoci a riconoscere la Persona che è la vera luce buona donata agli uomini: Gesù Risorto. Il progetto si è snodato in un percorso di sei tappe, accompagnato da Maria, la mamma di Gesù che ci ha tenuto costantemente per mano, a rappresentare quella luce che illumina ogni giorno i nostri passi. Camminando sulla Via Lucis, partendo dalla nostra scuola alla volta di alcuni luoghi religiosi rappresentativi del nostro territorio (la chiesetta dell'Oratorio, la Santella dei Murti, i simboli e le opere d'arte raccolte nella "Casa Museo Parrocchiale", la Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio), i bambini sono andati alla scoperta dei sette tesori necessari per raggiungere



la ricchezza finale, "LA LUCE":

1. Ascoltare la parola di Dio.
2. Vincere la paura del buio.
3. Scoprire che Dio è Padre.
4. Scoprire che abbiamo una Mamma in più.
5. Seguire la luce interiore : lo Spirito Santo.
6. Non arrendersi mai.
7. La vita è più forte. La luce sconfigge il buio.

In ognuna di queste tappe i bambini sono stati invitati a riflettere ed accompagnati al collegamento di quanto trovato con la luce, attraverso la presenza di un simbolo, di un dettaglio, di un riferimento che portasse ad essa, con la pronuncia a

gran voce del suono "LUCE", come grido di vittoria finale dei bambini, a sottolineare il vero significato della scoperta. Hanno colorato di un colore simbolico scelto volta per volta un pezzetto di tela, la tela della Via Lucis, completata poi con l'ultima tappa rappresentata dal colore bianco che è il colore della Luce. È il colore della Pasqua, la luce di Dio che ha vinto la morte ed il buio del sepolcro.

*"Veniva nel mondo la luce vera...
quella che illumina ogni uomo."
BUONA PASQUA!*

Coordinatrice, insegnanti e personale scolastico



SANTA LIBERATA

val bene una messa.

Il giorno 18 gennaio alle ore 16:30 c'è stata la messa alla chiesa dell'Annunciata dedicata a Santa Liberata. L'invito è stato rivolto a tutti i ragazzi e bambini dopo l'uscita della scuola per poi concludere il pomeriggio in oratorio con merenda a base di pane e nutella. Io sono arrivata in chiesa alle 16:20 e con mio infinito piacere era gremita di persone, specialmente bambini accompagnati da genitori e nonni. Don Innocente, a cui piace tanto cantare, ha animato la messa con l'aiuto di Elvin, con canti mimati: una bellissima esperienza di cui i bambini sono stati entusiasti. Durante la messa il Don ci ha fatto conoscere Santa Liberata raccontando la sua vita. La messa si è conclusa con il canto mimato "Su ali d'aquila" che ha coinvolto grandi e piccini e il freddo che c'era nella piccola chiesa si è trasformato in calore di cuori uniti e felici di stare insieme. Terminata la messa ci siamo ritrovati in oratorio, i ragazzi si sono fiondati sui tavoli apparecchiati con pane e nutella, poi si sono messi a giocare: chi a ping pong, chi a bigliardino altri con giochi in scatola. È stato un bel pomeriggio gioioso e coinvolgente sicuramente da rifare. Si ringraziano le bariste e tutti i volontari.



Clara

LAVORI IN CORSO

Nel giro delle prossime settimane la parrocchia darà inizio ai lavori su due coperture. Si tratta del rifacimento del manto dell'edificio in uso temporaneo all'AVIS e della sostituzione del tessuto ligneo e della copertura dell'edificio a fianco della palestra, fortemente danneggiato dalla grandinata dello scorso luglio.

I lavori sono stati affidati alla ditta Suardi di Romano di Lombardia risultata più vantaggiosa rispetto a una ditta locale che ringraziamo per la presentazione della sua offerta.



**BERGAMASCA
E OROBICA**

FIORI E PIANTE

IL PUNTO VERDE

di Sassi Pietro



CONSEGNA A DOMICILIO

BARIANO (Bg) - Via Roma, 18
Tel. 0363 94.12.50 - 338 29.59.371

Rendiconto Economico Parrocchiale anno 2022

ENTRATE		USCITE	
OFFERTE		MANUTENZIONE ORDINARIA E VARIE	20.404,39
Domenicali e feriali	38.323,72	ASSICURAZIONI, TASSE E IMPOSTE	8.148,82
Per celebrazione sacramenti	9.845,00	TRIBUTI VERSO CURIA	4.893,00
Offerte e raccolte straordinarie	35.960,79	REMUNERAZIONI collaboratori, parroco, predicatori, professionisti	22.779,89
CONTRIBUTI da enti pubblici e privati	6.941,38	SPESE GENERALI	
Da associaz. sportive per utenze	15.991,90	Ordinarie, gestione locali, cancelleria	6.830,48
RENDITE E INTERESSI ATTIVI	397,92	Elettr., gas, telefono, acqua, rifiuti, ...	30.316,20
RIMBORSO ASSICURATIVO per danni grandine tetto palestra	3.370,00	Bancarie e interessi passivi	512,18
ATTIVITÀ PASTORALI		ATTIVITÀ PASTORALI	
Attività parrocchiali	5.313,09	Attività parrocchiali	16.301,46
Attività oratoriali	24.638,91	Attività oratoriali	18.381,93
Feste e sagre	30.670,00	Feste e sagre	18.641,08
		Attività caritative	4.660,00
BAR ORATORIO	18.790,42	BAR ORATORIO	15.038,87

TOTALE ENTRATE 2022	€ 190.243,13	TOTALE USCITE 2022	€ 166.908,30
		Utile 2022	€ 23.334,83

anno 2021

ENTRATE		USCITE	
OFFERTE		MANUTENZIONE ORDINARIA*	€ 15.995,14
Domenicali e feriali	€ 35.119,37	ASSICURAZIONI, TASSE E IMPOSTE	€ 8.183,16
Per celebrazione sacramenti	€ 8.190,00	TRIBUTI VERSO CURIA	€ 4.939,00
Offerte e raccolte straordinarie*	€ 35.927,50	REMUNERAZIONI parroco, collaboratori, predicatori, professionisti	€ 24.048,66
CONTRIBUTI da enti pubblici e privati	€ 14.945,10	SPESE GENERALI	
		Ordinarie, gestione locali, cancelleria	€ 5.182,26
RENDITE E INTERESSI ATTIVI	€ 2.959,15	Elettr., gas, telefono, acqua, rifiuti, ...	€ 20.585,09
		Bancarie e interessi passivi	€ 187,96
ATTIVITÀ PASTORALI		ATTIVITÀ PASTORALI	
Attività parrocchiali e oratoriali	€ 5.900,00	Attività parrocchiali e oratoriali	€ 6.662,18
Feste e sagre	€ 0,00	Feste e sagre	€ 0,00
		Attività caritative	€ 3.050,00
BAR ORATORIO	€ 11.560,70	BAR ORATORIO	€ 8.113,79

TOTALE ENTRATE 2021	€ 114.601,82	TOTALE USCITE 2021	€ 96.947,24
		Utile 2021	€ 17.654,58

IL CORTEO NEI FUNERALI: COSA È CAMBIATO

Sarebbe un articolo più consono per mese di novembre dedicato al culto dei morti, ma mi sembra opportuno richiamare qui le modalità in cui la nostra parrocchia da ottobre a oggi svolge il corteo verso il cimitero. Nei numerosi funerali che abbiamo celebrato fino ad oggi, ho invitato i presenti a disporsi in questo modo: la croce precede il carro funebre cui seguono in gruppo solo gli stretti familiari. Alle loro spalle si dispongono sue due file singole, a destra e a sinistra i parenti e i fedeli. Chiude in corteo il sacerdote che recita due decine del Rosario e le litanie dei Santi.

Avevo sperimentato questa modalità all'indomani del Covid quando si riaprì la possibilità di accompagnare i defunti presso il cimitero, se non si tratta di cremazione, per la quale i parenti del defunto concordano la benedizione al cimitero nei giorni successivi. Si salvaguardavano così le di-

stanze tra i fedeli nelle loro file. Ora non è più necessario il distanziamento, ma ritengo opportuna la disposizione in due file per consentire la preghiera e il raccoglimento. Il momento dello scambio dei saluti e degli opportuni abbracci potremo viverlo con tutta calma presso il cimitero.

Ho trovato opportuno riproporlo anche nella comunità di Bariano dove ho trovato pronta disponibilità e comprensione della nuova modalità. In pochissimi casi ho ritenuto necessario insistere anche a causa dei fedeli che provengono da altre realtà non abituati a questa modalità.

Qualcuno si chiederà ancora perché non si tiene il corteo immediatamente dopo la messa in caso di cremazione. Non si tratta evidentemente di un modo per discriminare, ma di rispetto delle norme previste dal rito delle esequie. I parenti possono chiedere la benedizione dell'urna cineraria con-

cordando con il parroco il momento della deposizione nella tomba.

Per quanto riguarda invece il corteo dalla casa del defunto alla chiesa ho ritenuto opportuno mantenere l'uso recente locale che prevede l'attesa della salma da parte dei parrocchiani in chiesa recitando il Rosario. Questa modalità è stata determinata da una sempre minore partecipazione al corteo verso la chiesa, venendo meno le persone tradizionalmente presenti per motivi anagrafici.

La presenza dell'organista e dell'accompagnamento dei canti garantisce maggiore solennità alla liturgia e più ampia partecipazione dei fedeli. Sarebbe veramente bello se si potesse contare su un piccolo gruppo di persone che stabilmente sostengono il canto dell'assemblea. Rimango in attesa di accogliere questa disponibilità con molto piacere.

don Innocente

Risponde il teologo

LE CENERI IN CASA, POSSO?

Una legge civile del 2001 in materia di cremazione contempla anche, a precise condizioni, l'affidamento dell'urna cineraria ai familiari. **Pur comprendendo le profonde ragioni affettive all'origine di tale scelta, le norme della Chiesa, senza giungere a un'esplicita e generalizzata condanna, esprimono una profonda contrarietà alla conservazione delle ceneri in case private**, anziché nel cimitero. È una posizione suggerita da ragioni non solo ecclesiali, ma anche molto umane. Per il cristiano la morte non separa da quella comunione ecclesiale di cui il cimitero è segno. **Il cimitero è per i cristiani una manifestazione di fede in quella Chiesa che unisce nella vita terrena e anche oltre la morte.** La vita cristiana non è una faccenda privata, ma di relazione con gli altri, anche dopo la morte. Dal semplice punto di vista umano **la presenza delle ceneri nella casa privata rischia di imprigionare il lutto in un individualismo intimistico e ossessivo** che potrebbe sfociare anche in disturbi psicologici. Inoltre, a lungo andare, l'urna potrebbe diventare una presenza ingombrante per la generazione successiva... se non prima.

Tratto da un articolo di Famiglia Cristiana

GETTA LE RETI A DESTRA!

In occasione dei 25 anni dalla morte di don Stefano Lamera (avvenuta nel 1997) e dei 100 anni dalla sua partenza da Bariano per abbracciare la vocazione paolina (era il 1923), riportiamo uno stralcio significativo di un articolo pubblicato da don Giusto Truglia, sacerdote paolino, a lungo direttore di Vita Pastorale e vicedirettore di Famiglia Cristiana.

Due chiavi di lettura rendono comprensibile l'esistenza di don Lamera, che presenta aspetti sorprendenti e per certi versi contrastanti.

1) Una **fiducia illimitata nei mezzi soprannaturali**, bilanciata da una disponibilità e da una resistenza alla fatica che aveva dell'incredibile. Le due cose generavano un'arditezza quasi leggendaria, per cui non vacillava dinanzi a nessuna situazione e a nessun pubblico, anche se di livello altissimo.

2) L'**adesione totale alle direttive di don Alberione**, per cui fu effettivamente un "figlio di profeta", che a sua volta ne ha generati una legione tra il clero e il laicato; in molte circostanze il fondatore lo mandava in avanscoperta, come Mosè inviò Giosuè e Caleb; lui si esponeva in prima persona, accoglieva i successi e, più sovente, le critiche e i rifiuti; abnegazione qualche volta dolorosa, ma fecondissima di meriti e di effetti ammirabili, maturati magari dopo lunghi anni di macerazione.

In fatto di Sacra Scrittura dava molto spazio all'edificazione e anche all'attualizzazione: grandi luminari di questa scienza erano sedotti dal suo candore

e dalla sua profezia: si sedevano ai suoi piedi sicuri di ascoltare l'uomo giusto, il Gamaliele che discerne secondo Dio e indica il retto cammino. In diritto canonico era un dilettante, eppure si muoveva nei Dicasteri romani come se fosse in casa propria. Ha portato avanti sette processi di beatificazione, uno dei quali ha raggiunto il compimento nel 1989, quello del suo "superiore", il beato Timoteo Giaccardo. In merito a quello del fondatore don Lamera diceva: "Arrivo alla sua beatificazione, e poi vado a trovarlo in cielo". Ma i progetti di Dio erano ben diversi.

Nonostante tutte le possibili limitazioni e sbavature, quest'uomo spigoloso e trascinatoro, ha suscitato amicizie e sequele degne di grande rispetto. La sua indimenticabile lezione di vita si può riassumere in una parola biblica che il fondatore ripeteva spesso nella sua predicazione. Nella Vulgata suonava così: «L'uomo obbediente canterà vittoria» (Pr 21,38). Don Lamera non ha mai esitato un istante nell'eseguire l'ordine: "Getta le reti a destra!". E ha fatto parecchie pesche miracolose. È diventato un predicatore di successo, e ricercatissimo, un giornalista di eccezionale sciol-

tezza ed efficacia, un testimone del Vangelo che ha molte cose da dire alla nostra generazione e forse anche a molte altre.



CARITAS: UN NUOVO DEPOSITO ABITI

I volontari della Caritas Interparrocchiale di Pagazzano - Morengo – Bariano desiderano ringraziare il Presidente, la Segretaria e tutto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Luogo Pio Grattaroli " di Bariano per la gentile concessione di uno dei loro locali come deposito abiti Caritas. Il locale è stato collaudato in queste settimane e permette la raccolta e la distribuzione di vestiario e affini da donare alle persone in difficoltà delle tre comunità parrocchiali e civili.

Parallelamente alla distribuzione di vestiti, la Caritas continua anche l'opera di distribuzione di cibo attraverso borse di emergenza e pacchi alimentari a scadenza mensile.

La verifica comunque dei bisogni di coloro che si rivolgono alla Caritas avviene attraverso un incontro e un colloquio conoscitivo presso il Centro Ascolto, il terzo sabato del mese a Bariano dalle 9 alle 11 presso la sede Acli e il secondo e quarto sabato del mese a Pagazzano dalle 8.30 alle 11.30 presso la Casa Parrocchiale. A seconda delle situazioni poi vi può essere collaborazione con i Servizi Sociali dei rispettivi Comuni.

Ringraziando di nuovo per la tempestività con la quale è stato trovato uno spazio per la raccolta degli abiti, grati a tutti per la sinergia d'intenti che consente di raggiungere agevolmente le persone in difficoltà e permette di rendere più efficace l'intervento di Caritas sui nostri territori, auspichiamo continuità in questo percorso di aiuto verso gli altri.

I volontari e le volontarie Caritas di Pagazzano, Morengo e Bariano



CENTRO INTERPARROCCHIALE PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO Parrocchie di Bariano-Morengo-Pagazzano

Apertura a Bariano (presso Sede Acli: p.za Paganessi, 3):
3° sabato del mese, ore 9.00 - 11.00

Apertura a Pagazzano (Sede: p.za Marconi, 16):
2° e 4° sabato del mese, ore 8.30 - 12.00

Se il sabato cade in giorno di festa il servizio è sospeso.

L'angolo della generosità

Buste offerte di Natale 2022: n. 163, € 3595

Giornata del Seminario 4-5 febbraio 2023: € 1000

Contributi per i terremotati di Turchia e Siria: € 2298.57

Grazie alla generosità di tutti coloro che quotidianamente contribuiscono a portare generi alimentari e per l'igiene personale, per alcune settimane abbiamo potuto sospendere la raccolta nella cesta posizionata in chiesa. Chiediamo ora di ripartire con lo stesso entusiasmo, le persone bisognose di aiuto sono sempre tante e confidano nel sostegno di chi può donare qualcosa. In particolare ora servono: riso, farina, olio, zucchero, biscotti, latte e scatolame.

UN PICCOLO GESTO, TANTE MISSIONI

Con l'avvicinarsi del periodo della dichiarazione dei redditi si avvicina anche la possibilità, per ogni cittadino, di destinare l'8 x mille del gettito IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche) che lo Stato riceve per scopi sociali, caritativi o religiosi.

Cominciamo col ricordare che la destinazione dell'8 x mille può essere indicato anche da chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi.

In questo caso è sufficiente compilare l'apposita scheda presente nel Modello della Certificazione Unica (CU). La scheda potrà essere richiesta anche presso le segreterie parrocchiali.

Ricordiamo che questo gesto semplice non è una tassa in più e non costa nulla.

Una scelta di solidarietà: 8.000 progetti all'anno

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una **scelta di solidarietà** grazie alla quale possiamo sostenere più di **8.000 progetti l'anno**, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli. Pensate che dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul

territorio, che si contraddistinguono per il forte contributo sociale, il sostegno attivo all'occupazione di giovani e adulti, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri.

Quanto raccolto a livello nazionale viene ridistribuito su tutte le Diocesi del territorio italiano e va a beneficio anche di progetti nei paesi in via di sviluppo e a sostegno dei nostri sacerdoti e dei missionari.

Gli interventi sul territorio: restauri e servizi caritativi

Nella diocesi di Bergamo, in questi anni, è stato possibile realizzare molti interventi per la conservazione e il restauro delle chiese, così come interventi per migliorare i servizi caritativi per i più poveri e, più recentemente, affrontare l'emergenza Covid-19.

Nel 2022, ad esempio, nella nostra città è stato dato un grande contributo per sistemare il dormitorio gestito da Caritas Diocesana che si trova presso la struttura del Galgario in Bergamo.

Il suo restauro ha migliorato sia l'accoglienza delle persone senza fissa dimora che il dialogo della struttura con il quartiere; non più una struttura isolata e da evitare ma un luogo che ci interroga come cittadini e come cristiani.

Sostegno al servizio pastorale dei sacerdoti

Non manca infine il contributo che, attraverso l'8 x mille, viene destinato al servizio pastorale

dei nostri sacerdoti che spesso viene dato per scontato. È bene ricordare che a una comunità cristiana è affidata la cura del proprio pastore, non solo da un punto di vista economico.

Tuttavia, per chi lo si desidera, **durante l'anno è possibile fare delle offerte deducibili** attraverso la propria parrocchia che poi verranno consegnate all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

Un piccolo gesto locale a favore di un'esperienza di Chiesa di più ampio respiro.

Esprimere la nostra scelta concreta per la Chiesa cattolica non è solo un gesto di responsabilità, ma è anche l'occasione per tornare a condividere ciò che la Chiesa ha rappresentato e ancora rappresenta per le nostre famiglie, per i nostri giovani, per i nostri territori e per i più bisognosi.

*Michele Ferrari Sovvenire
Diocesi di Bergamo*

Orari

Segreteria Parrocchiale

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 11.30



CEI Conferenza Episcopale Italiana

PROGETTO GRUPPO CRE-ATTIVAMENTE INSIEME

Il gruppo "Cre-attivamente Insieme" è un gruppo composto da una quindicina di signore, che si trovano per cucire, sferruzzare, chiacchierare e condividere esperienze e capacità; un modo per stare insieme e passare un po' di tempo in serenità.

È nato nel 2019 da un progetto dell'assessorato alla cultura e negli scorsi anni si sono rese disponibili volontariamente per alcuni progetti e iniziative: i quadrotti per la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, le mascherine artigianali durante il periodo difficile del Covid, le copertine e i dou-dou per i nuovi nati dal 2020 al 2023 e i vari corsi di cucito. Quest'anno Il gruppo "Cre-attivamente Insieme" parteciperà anche all'iniziativa di Viva Vittoria "50 miglia - insieme nella catena umana", progetto realizzato in oc-



casione dell'evento Bergamo - Brescia capitali della Cultura 2023.

È un gruppo aperto a tutti e si ritrova ogni mercoledì pomeriggio presso la sala dell'ex biblioteca in piazza don Alessandro Longo.



22 gennaio
Prima confessione dei
ragazzi della quarta
elementare

Gruppo dei fidanzati delle parrocchie di Bariano, Morengo e Pagazzano partecipanti all'itinerario di fede in preparazione al matrimonio.



INIZIATIVE PARROCCHIALI

BILOCALI DELLA PARROCCHIA IN AFFITTO

La parrocchia di Bariano intende affittare con contratto regolare due appartamenti. Si tratta di bilocali mansardati siti in via Roma sopra le sale del museo Parrocchiale della superficie di circa 50 m².

Chi fosse seriamente interessato può lasciare i suoi dati in segreteria entro il 20 aprile per concordare un sopralluogo con la persona incaricata dal Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici, che valuterà a suo insindacabile giudizio a chi affittare. Gli interessati possono fare la loro proposta economica congrua secondo gli attuali prezzi di affitto.

Nel prossimo mese di maggio sarà comunicato agli interessati l'esito della valutazione del consiglio.

CORSO DI ITALIANO

per donne straniere residenti a Bariano



La Parrocchia organizza un corso di italiano gratuito per donne straniere che risiedono a Bariano. Il corso si terrà alla Scuola dell'Infanzia, il martedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17, a partire dal 18 aprile 2023 (con la possibilità di portare i figli più piccoli) per un numero di 5/8 incontri. Per l'iscrizione al corso richiedere e compilare l'apposito modulo presso la segreteria della Scuola dell'Infanzia dalle 9 alle 12 entro il 31/03/2023.



Gioielleria - Ottica

Moriggi

Via Roma, 9/11 - 24050 BARIANO (Bg)
Tel. 0363 95077 - info@otticamoriggi.com

VIA CRUCIS ANIMATA DAGLI ADO



“Ragazzi, vi andrebbe di preparare la via crucis come fatto l’anno scorso?”

Questa la proposta che ci hanno fatto i nostri educatori e il don Innocente durante uno dei nostri settimanali incontri del gruppo adolescenti. Dal momento che la stessa esperienza l’anno scorso ci aveva arricchiti personalmente e fortificati come gruppo, abbiamo deciso subito di metterci in gioco anche quest’anno. Innanzitutto abbiamo affrontato il compito più arduo, ovvero quello di decidere il filo conduttore della via crucis. Avevamo diverse idee ma, alla fine, ispirandoci anche alle tipologie di via crucis propostaci dai nostri educatori, abbiamo deciso che il filo conduttore di quest’anno sarebbero stati tre ragazzi in odore di santità: Carlo

Acutis, Chiara Luce Badano e Giulia Gabrieli. Dopo una serie di ricerche che ci hanno permesso di conoscere più da vicino queste tre figure e il lavoro più pratico di impaginazione, il nostro libretto era pronto. Quest’anno, inoltre, abbiamo preferito non farla itinerante per i rioni, ma allestirla in Oratorio, che è un po’ la nostra casa, attraverso una serie di simboli che richiamassero le varie stazioni. Abbiamo anche deciso di coinvolgere il Coro Giovani, affinché ci accompagnasse con dei canti da noi scelti, e il gruppo dei chierichetti.

Ed eccoci al venerdì. Nonostante il cielo non promettesse nulla di buono, abbiamo comunque deciso di allestire gli spazi nel piazzale dell’Oratorio. Ci ha davvero reso felici vedere che la comunità ha accolto la nostra proposta e ha partecipato attivamente ai punti di riflessione e preghiera da noi proposti. Per quanto ci riguarda, ci siamo sentiti uniti nella preghiera e speriamo sia stato un momento intenso e prezioso per tutti.

Il gruppo Ado.



NATI NEL SIGNORE

Negroni Ginevra
di Daniele e Gastoldi Eleonora
Nata il 16/04/2022
Battezzata il 11/12/2022



Colombo Mattia
di Cristian e Mapelli Cristina
Nato il 24/04/2021
Battezzato il 11/12/2022



Pandolfi Greta Margherita
di Andrei e Casalecchi Ilaria
Nata il 12/08/2022
Battezzata il 11/12/2022



Grisa Dante
di Daniele e Mossi Arianna
Nato il 28/07/2022
Battezzato il 12/02/2023



Losi Nicolas
di Marco e Cutrino Nella
Nato il 12/04/2013
Battezzato il 12/03/2023



Ravasio Giulia
di Antonio e Longo Mariateresa
Nata il 03/05/2014
Battezzata il 12/03/2023



HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



Colpani Romano
anni 82



Poli Rosangela
anni 82



Corna Angelo
anni 78



Provesi Angela
anni 86



Moleri Caterina
anni 86



Ranghetti Marta
anni 85



Bassi Gianni
anni 68



Suor Locatelli Bonavita
anni 97



Cometti Maria
anni 97



Mossi Emilio
anni 59



Bettani Rosa
anni 85



Lamera Domenico
anni 87



Danelli Teresa
anni 88



Comitangelo Michele
anni 40



Pandini Teresa
anni 91



Moleri Riccardo
anni 91

Pedrini
ONORANZE FUNEBRI - CASA DEL COMMiato
Tel. **035.525129** - **0363.960715** Bariano (BG) Via Roma, 14





...per vivere da Risorti ogni giorno!

Buona Pasqua

Vostro don Innocente